

Commento tecnico - venerdì 30 settembre 18.50

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 14836 punti (-1.39%). Dopo una settimana di forti rialzi una seduta negativa è normale - con le deludenti prestazioni della borsa americana era ovvio che ci doveva essere una conseguenza anche in Europa. Peccato però che il FTSE MIB non sia riuscito a terminare la settimana sopra i 15000 punti - avrebbe rafforzato il trend rialzista che ora invece è meno convincente. Stasera dobbiamo accontentarci di una performance settimanale del +8.57% che è già un risultato considerevole.

Non è possibile ora fare ulteriori commenti tecnici - il grafico lascia aperte parecchie possibilità e per trovare la migliore variante è meglio attendere l'analisi del fine settimana che come al solito sarà integrale cercando di non prendere in considerazione i singoli mercati ma di trovare una soluzione generale che rispetti logiche correlazioni. Il cambio EUR/USD stasera a 1.3430 è preoccupante e ovviamente una netta accelerazione sotto il forte supporto a 1.34 potrebbe segnare la fine prematura di questo rialzo.

Commento tecnico - giovedì 29 settembre 18.40

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 15046 punti (+2.07%). Il FTSE MIB oggi non ha deluso le nostre aspettative regalandoci una gradita sorpresa. Dopo il calo del -2% dell'S&P500 ieri sera a New York, oggi speravamo unicamente che le borse europee reggessero l'urto. Ed invece, malgrado una apertura titubante, sono subito ripartite al rialzo. Wall Street continua ad avere un influsso negativo come ha ben mostrato il calo del pomeriggio. Per saldo però i rialzisti controllano la situazione e stasera il FTSE MIB chiude sopra l'importante livello dei 15000 punti. Il massimo del 16 settembre è stato superato ed il trend rialzista indicato dal doppio minimo è stato confermato. Nelle prossime settimane il FTSE MIB deve salire verso i 16800 punti.

La partecipazione resta suboptimale. Si muovono bene i titoli conosciuti a livello internazionale e contenuti negli indici europei. Tirano il rialzo i titoli bancari (ISP +5.88% - Unicredit +6.04%). Il movimento sui finanziari è però troppo esteso e quindi è necessario che il resto del listino si unisca al rialzo. In caso contrario rischiamo che il galoppo si trasformi in una passeggiata se non in una marcia sul posto. Prossima resistenza è sui 15600 punti.

Commento tecnico - mercoledì 28 settembre 18.40

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 14741 punti (-0.47%). Dopo i forti rialzi degli ultimi due giorni oggi il FTSE MIB ha consolidato. L'indice non è riuscito a superare i 15000 punti ma il nostro giudizio è positivo. Sul massimo l'indice è salito fino ai 14985 punti sfiorando i 15000 di una manciata di punti. Malgrado la mancata accelerazione al rialzo, la pausa odierna sembra salutare ed il FTSE MIB mantiene intatte le possibilità di continuare il rialzo. Entro venerdì il balzo deve però riuscire. In caso contrario si rischia un altro fallimento come a metà settembre.

L'A/D è stata di 18 su 22 e le due grandi banche hanno contenuto le perdite sotto il -0.2%. L'indice ha chiuso sopra il livello d'apertura. Decisamente il quadro è costruttivo anche se la combinazione di queste tre sedute dal minimo riprende esattamente quella di metà settembre. Vediamo domani - l'ultima volta il quarto giorno il FTSE MIB aveva perso il -3.17% cadendo quasi sui 14000 punti. Era però un lunedì e le premesse erano diverse.

Commento tecnico - martedì 27 settembre 18.45

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 14811 punti (+4.90%). Seconda giornata di forti rialzi. Il FTSE MIB ha chiuso sul massimo giornaliero con un'eccezionale performance. Oggi non solo le banche e le assicurazioni si sono comportate bene - l'euforia si è estesa a tutto il listino ed il FTSE MIB ha superato il primo ostacolo a 14400 punti. La partecipazione sta qualitativamente migliorando. Come già scritto per DAX e Eurostoxx50 (leggete anche i commenti su questi indici poiché la situazione è simile) domani è una giornata cruciale. È il terzo giorno del rialzo - se il FTSE MIB riesce a passare i 15000 punti, supera il precedente massimo a 14924 punti del 16 settembre interrompendo la serie negativa di massimi discendenti. A questo punto la figura tecnica suggerita dal doppio minimo si conferma ed il FTSE MIB è libero di continuare verso l'alto e verso l'obiettivo a 17000 punti. A

livello di indicatori tecnici abbiamo luce verde anche se a cortissimo termine il movimento è troppo esteso e l'indice ipercomperato. Vedete però che la normale RSI a 14 giorni è ancora solo a 51.25 punti.

Commento tecnico - lunedì 26 settembre 18.40

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 14118 punti (+3.32%). Per la prima volta a settembre la settimana inizia bene ed il lunedì si chiude con una performance positiva. Questa è un'ottima premessa per il nostro scenario rialzista dal doppio minimo. Vi consigliamo di leggere i commenti di DAX ed Eurostoxx50 poiché il FTSE MIB ha avuto un movimento qualitativamente simile ed ha gli stessi problemi degli altri indici.

La borsa italiana si è mossa particolarmente sui titoli finanziari e grazie ad una notizia specifica. Il resto del listino si è comportato bene restando però a distanza. Dobbiamo quindi attentamente osservare la partecipazione nei prossimi giorni prima di cedere all'euforia. Il FTSE MIB ha reagito da manuale sul doppio minimo e dopo l'hammer. Non ha però ancora superato nessuna determinante resistenza e finora la serie di massimi discendenti è ancora valida. Ci vuole almeno un'altra seduta positiva ed una chiusura sopra i 14400 punti prima di parlare con convinzione di rialzo. Secondo l'Adam&Adam double bottom l'obiettivo è sui 16800 punti (precisamente è a 16734 punti ma questa esattezza farmaceutica in analisi tecnica non esiste).

Commento tecnico - venerdì 23 settembre 18.40

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 13664 punti (+1.36%). L'analisi tecnica della seduta odierna del FTSE MIB è identica a quella dal DAX tedesco. Vi invitiamo quindi a leggere il commento sul DAX prima di proseguire.

Il FTSE MIB è dovuto scendere fino ad un nuovo minimo annuale a 13114 punti prima di reagire e "risorgere". Ha chiuso infine sul massimo giornaliero e sul grafico ritroviamo, come per altri indici europei, doppio minimo e hammer. È quindi possibile che ci sia un minimo significativo in posizione.

La buona performance del FTSE MIB è dovuta alla reazione del comparto bancario con IntesaSP (+6.14%) e Unicredit (+4.38%) in evidenza. Da giorni dicevamo che le banche non perdevano di più del resto del listino e che stavano accumulando forza relativa - oggi ne abbiamo la riprova con l'indice europeo SX7E in forte rialzo (+4.84%). La reazione odierna potrebbe però essere solo un rimbalzo tecnico come suggerito stamattina. Cercheremo nell'analisi del fine settimana di valutare se questo rimbalzo possiede le premesse per trasformarsi in qualcosa di più consistente.

Commento tecnico - giovedì 22 settembre 22.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 13560 punti (-3.96%). Ieri sera il FOMC ha deciso quanto atteso e niente di più. Bernanke ha dipinto un quadro fosco dell'economia. Gli investitori delusi oggi hanno venduto. In teoria il commento tecnico potrebbe essere finito qui poiché gli avvenimenti odierni li avevamo anticipati negli ultimi commenti. Difficile stasera trovare ancora degli argomenti positivi. L'unico, ma di peso, è che il minimo annuale a 13192 punti non è stato violato e vale ancora come supporto. Inoltre notiamo che non solo più le banche a trascinare il ribasso (Intesa SP -1.50%) e quindi esiste la possibilità che l'indice cerchi di stabilizzarsi sul livello attuale. Sapete che noi crediamo che il supporto a 1220 punti di S&P500 debba reggere. Di conseguenza è possibile che il FTSE MIB si fermi sui 13500 punti per poi ripartire verso l'alto. Non chiedeteci ora se si tratta di rimbalzo tecnico o rialzo - vediamo prima se effettivamente domani c'è una reazione positiva. Attenzione che la RSI a 36.75 mostra che esiste ancora parecchio spazio verso il basso. Tecnicamente quindi le probabilità che il ribasso si fermi qui sono basse. Prima però di scartare questa possibilità dobbiamo attendere l'importante chiusura settimanale.

Per eliminare qualsiasi libertà d'interpretazione ribadiamo che la tendenza è ribassista e non si vede ancora nessun segno di un minimo o cambiamento di tendenza. Il nostro è solo un invito ad osservare attentamente cosa succede domani e sui 13200 punti.

Commento tecnico - mercoledì 21 settembre 18.50

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 14119 punti (-1.65%). Oggi il FTSE MIB è nuovamente calato. Una volta tanto però l'indice italiano ha sovraperformato il resto dell'Europa mostrando una sorprendente forza relativa. Se non ci fosse stato il crollo di Fiat (-6.22%) l'indice avrebbe potuto fare ancora meglio anche perché il calo dei titoli finanziari sta perdendo in dinamica. Il grafico non lascia però spazio a molte interpretazioni. Se Bernanke stasera non sorprende tutti elettrizzando i mercati, il FTSE MIB è destinato a scendere ad un nuovo minimo annuale forse già per fine mese. Solo un superamento dei 15'000 punti e l'apparire sul grafico di un massimo ascendente potrebbe mettere in dubbio questa tendenza ribassista.

La testa e spalla rialzista rimane una valida alternativa ma per questo ci vuole tempo e la tenuta del supporto sui 13800-14000 punti. Probabilmente lo sapremo domani sera.

Commento tecnico - martedì 20 settembre 18.10

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 14356 punti (+1.91%). Oggi la borsa italiana si è rafforzata contro le premesse negative del mattino. Il declassamento del debito italiano aveva fatto temere il peggio - noi avevamo previsto che l'influsso sarebbe stato limitato ma certamente non ci aspettavamo una performance positiva. Con la seduta odierna però il FTSE MIB recupera solo parte delle perdite di ieri e resta chiaramente in un trend ribassista. Restiamo dell'opinione, fino a prova contraria, che giorni positivi e valori dell'indice intorno ai 15000 punti sono occasioni per vendere. Oggi le banche hanno guadagnato terreno pur sottoperformando l'indice. Ottimo invece il comportamento di Fiat (+7.16%) che segue il settore auto europeo (+3.45%) al rialzo. Questo settore è diventato il favorito dei traders per la sua alta volatilità.

La reazione odierna del FTSE MIB è un sorprendente segnale di forza. Non bisogna però sopravvalutarlo poiché impallidisce a confronto del DAX (+2.88%). Vedremo nei prossimi giorni se il balzo odierno, come pensiamo, è un episodio isolato o qualcosa di più. Se l'indice vuole formare un testa e spalle rialzista come suggerito venerdì c'è bisogno ancora di tempo.

Commento tecnico - lunedì 17 settembre 18.40

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 14086 punti (-3.17%). Stamattina siamo arrivati in ufficio e nuovamente si parlava di fallimento della Grecia. A questo punto non c'era bisogno di fare molte analisi - sapevamo che il FTSE MIB sarebbe caduto. Bisognava solo sapere di quanto. Alla fine il supporto a 14000 punti ha tenuto ed il FTSE MIB ha chiuso poco sopra con banche ed assicurativi deboli. Siamo contenti venerdì di avere intuito il pericolo insito nel rimbalzo tecnico ed aver abbandonato lo scenario di un sostenibile rialzo. Comperare venerdì sarebbe stata una beffa.

La consistenza del ribasso odierno ci ha però sorpreso. Pensavamo che le borse sarebbero rimaste tranquille ancora un paio di giorni toccando eventualmente un nuovo massimo marginale.

Concretamente ci immaginavamo ancora un attacco del FTSE MIB alla resistenza a 15000 punti.

Non pensiamo che da qui il FTSE MIB debba scendere direttamente verso un nuovo minimo annuale - crediamo piuttosto che nei prossimi giorni ci debba essere ancora una reazione positiva ed un'altra buona occasione per vendere in un'ottica a medio termine.

Questo è quanto suggerisce il grafico. A decidere saranno poi gli sviluppi sul caso Grecia.

Commento tecnico - venerdì 16 settembre 18.30

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 14547 punti (-0.65%). Dopo i classici tre giorni di rialzo oggi c'è stata la brutale battuta d'arresto. Fino nel primo pomeriggio andava tutto bene e prima delle 16.00 il FTSE MIB ha toccato un massimo a 14924 punti - i 15000 punti sembravano a portata di mano. Poi sono arrivate le vendite ed il FTSE MIB è tornato in negativo trascinato unicamente da un piccolo gruppo di titoli bancari (Unicredit -7.03%). Il comportamento odierno favorisce lo scenario del rimbalzo tecnico in controtendenza e per ora smentisce la possibilità di un rialzo a medio termine all'interno del bear market. Questa conclusione negativa è confermata stasera da Eurostoxx50 (-0.29% alle 17.30) e dall'oro che è tornato a 1803 USD/oncia.

Aspettiamo la chiusura a New York e poi riprenderemo il tema nell'analisi del fine settimana. Lo

scenario rialzista non è stato ancora eliminato - è solo non confermato. Se però oggettivamente guardate la chart non trovate ancora ragione per diventare positivi. Si può a prima vista credere nella solidità del minimo di martedì ma per fare "girare" questo ribasso ci vuole più tempo e forse una testa e spalle rialzista. Questo significherebbe alcune settimane sui 15000-16000 punti.

Commento tecnico - giovedì 15 settembre 18.50

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 14642 punti (+3.55%). Se avete letto i commenti su Eurostoxx50 e DAX (lo consigliamo) saprete che un intervento concertato delle Banche Centrali ha oggi dato una spinta supplementare alle borse ed in particolare ai titoli bancari. La performance di IntesaSP (+10.27%) è eloquente. Per il FTSE MIB vale la regola classica che abbiamo ripetuto martedì in occasione del minimo annuale. È rialzo se il FTSE MIB riesce ad inanellare quattro sedute consecutive di rialzi. Tre sedute è la durata normale di un rimbalzo tecnico. Inoltre dovrebbe raggiungere un massimo ascendente e quindi dovrebbe passare (restando abbondanti) i 15000 punti. Oggi si è fermato sul massimo a 14809 punti. Il ritracciamento di 160 punti dal massimo è preoccupante - convincente sarebbe stata una chiusura sul massimo giornaliero - invece sul finale ci sono state prese di beneficio. In ogni caso queste sono solo congetture. Osserviamo la chiusura settimanale e poi prenderemo una decisione. In caso di rialzo l'indice dovrebbe risalire sui 17400 punti.

Commento tecnico - mercoledì 14 settembre 18.20

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 14140 punti (+2.69%). Oggi sul grafico appare una convincente candela bianca che significa una giornata positiva ed una chiusura sul massimo giornaliero. Per il secondo giorno consecutivo il FTSE guadagna terreno facendo aumentare le probabilità che ieri abbia toccato un minimo significativo. Esaminando oggettivamente il grafico ed eliminando l'aspetto emotivo ci sono ancora pochi elementi per parlare di inizio di un sostenibile rialzo. Le regole le abbiamo indicate ieri e per ora i parametri non vengono soddisfatti. Nelle scorse settimane abbiamo avuto numerosi rimbalzi di 1000-1500 punti - dopo però il ribasso è sempre ripreso verso nuovi minimi annuali. Questa volta le divergenze positive sono maggiori - notate ad esempio che gli ultimi minimi non sono stati confermati dalla RSI che si trova stasera già a 40 punti.

Rileggete con calma il commento di ieri che mantiene tutta la sua validità specialmente per quel che riguarda possibili acquisti.

Commento tecnico - martedì 13 settembre 18.20

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 13769 punti (+2.19%). Buon rimbalzo del FTSE MIB. A dir la verità potremmo chiudere qui il commento odierno. È evidente che un indice che perde più dell'8% in due giorni può poi, in assenza di ulteriori negative notizie, risalire un paio di punti in percentuale. Notiamo che la RSI non riesce più a scendere sotto i 30 punti costituendo un'interessante divergenza positiva. Stamattina però il FTSE MIB ha toccato un nuovo minimo annuale a 13192 punti e nessun analista tecnico oserebbe comperare su un segnale del genere. La candela odierna è una doji star (non ci assomiglia solo come ieri) ed a questo punto venditori e compratori sono in equilibrio. Vedremo se nei prossimi giorni questo equilibrio si sposta in favore dei rialzisti. Conoscete però le regole. Ci sono bisogno più di tre giorni positivi o un massimo ascendente per parlare di inversione di tendenza. Ci vorrebbe quindi una chiusura sopra i 14750 punti. Chi vuole può provare a comperare subito. Sinceramente però non ne vediamo ancora ragione. Per logica non dovrebbe più succedere molto fino a venerdì, giornata di scadenza trimestrale dei derivati. Con la volatilità degli ultimi giorni i giochi dovrebbero essere fatti e non bisogna stupirsi se venerdì il FTSE sarà solo a 14000 punti. Sarebbe un logico ritorno alla calma.

Commento tecnico - lunedì 12 settembre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 13474 punti - nuovo minimo annuale (-3.89%). Bisogna risalire fino a marzo del 2009, al culmine della precedente crisi, per ritrovare il FTSE MIB sui livelli di

stasera. Durante tre soli giorni il FTSE MIB era sceso sotto i 13000 punti. Se i grafici hanno ancora un valore adesso il calo del FTSE MIB dovrebbe rallentare e l'indice trovare supporto. È possibile con investitori in panico e che agiscono senza riflettere? Purtroppo no.

Oggi sono stati nuovamente i titoli finanziari a trascinare il FTSE MIB nel baratro e ci si deve domandare se le due grandi banche valgono ancora qualcosa. Al ritmo attuale (Intesa SP -9.54% e Unicredit -10.91%) tra una decina di giorni saranno a zero. Questo malgrado l'assurdo divieto di vendere questi titoli short a dimostrazione che queste disposizioni non servono a niente.

Il ribasso continua e non abbiamo idea di dove potrebbe fermarsi. Non c'è un obiettivo e nessun segnale tecnico affidabile su cui basarsi. Potremo individuare un minimo una volta che l'avremo visto. Dovrebbe esserci una qualche forma di esaurimento con accelerazione al ribasso e vendita generale su tutto il listino. Il minimo di oggi a 13398 punti non sembra significativo e la candela odierna, pur assomigliando ad un doji star, non garantisce un minimo e mostra unicamente esitazione e forse un certo equilibrio. Nei prossimi giorni ulteriori minimi sono programmati.

Commento tecnico - venerdì 9 settembre 19.10

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 14020 punti (-4.93%). Oggi il FTSE MIB è crollato dopo essere rimasto in bilico fino nel primo pomeriggio. Le ragioni le trovate nei commenti di Eurostoxx50 e DAX che vi invitiamo a leggere. Il possibile imminente default della Grecia ha pesato soprattutto sulle borse mediterranee e sulle banche. Così si spiega la brutta caduta del FTSE MIB che si ritrova stasera poco sopra il minimo annuale. L'indice delle banche europee SX7E ha perso il -6.84% e logicamente le banche italiane, con perdite superiori all'8%, hanno subito la pressione di vendita e condotto il ribasso in Italia. È evidente che sono soprattutto gli investitori stranieri a vendere.

Guardando il grafico si nota che il calo odierno rientra purtroppo nel canale discendente.

Pensavamo che prima di questa discesa ci sarebbe stata ancora una salita sul bordo superiore del canale ma gli avvenimenti hanno deciso altrimenti. Nella tecnica non c'è niente che impedisce ora un'accelerazione verso il basso. Decisivi saranno gli avvenimenti del fine settimana. Un fallimento della Grecia potrebbe scatenare ulteriori vendite ma avrebbe il vantaggio di far progredire la situazione e fare finalmente chiarezza. Il meeting del G7 potrebbe anche sfociare in un'azione coordinata delle banche Centrali a sostegno dell'economia e dei mercati finanziari. Saranno quindi le notizie del fine settimana a determinare la continuazione di questo movimento e non la tecnica che resta a corto termine possibilista.

Commento tecnico - giovedì 8 settembre 18.30

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 14747 punti (+0.69%). Se avete letto i commenti di Eurostoxx50 e DAX avete già tutte le informazioni relative alla seduta odierna. Il FTSE MIB ha assolto il suo compito chiudendo la giornata con una moderata plusvalenza. Sinceramente stasera non abbiamo niente da aggiungere di significativo per quel che riguarda l'analisi tecnica.

Stasera EUR debole ed oro forte ci lasciano piuttosto perplessi. Forse pretendiamo troppo - in fondo il FTSE MIB è risalito dal minimo di quasi 1000 punti in 3 giorni. Vediamo cosa succede domani - ci vorrebbe un'altra plusvalenza per rafforzare il movimento e chiudere bene la settimana. I 15000 punti potrebbero essere difficili da prendere al primo tentativo.

Commento tecnico - mercoledì 7 settembre 18.40

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 14645 punti (+4.24%). L'America ieri ha retto ed oggi il FTSE non ha potuto che rimbalzare e compensare parte del ritardo accumulato nei riguardi dell'S&P500.

Stasera però il FTSE MIB è ancora 400 punti (-2.6%) sotto la chiusura di venerdì mentre l'S&P500 è 14 punti sopra (+1.2%). I titoli che nei giorni scorsi hanno subito le maggiori perdite sono oggi quelli con i più forti guadagni. Il movimento è avvenuto unicamente a traino dell'America, senza dinamica propria e con modesti volumi di titoli trattati. Per ora assomiglia solo ad un rimbalzo tecnico. Se però come pensiamo l'S&P500 continua a salire verso i 1250 punti è possibile che il FTSE MIB torni verso i 15500 punti o sul limite superiore del canale discendente.

Attenzione che questo sembra solo essere un rimbalzo tecnico in controtendenza con trend a medio

e lungo termine negativi. Giocare al rialzo é operazione riservata a traders che operano con un'ottica di al massimo dieci giorni.

Commento tecnico - martedì 6 settembre 18.50

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 14049 punti (-1.98%). Purtroppo oggi non ci sono state sorprese ed il FTSE MIB ha raggiunto un nuovo minimo annuale. Nei media internazionali le critiche al governo e la sua incapacità di affrontare la situazione e proporre soluzioni credibile si sommano. Il risultato é che gli investitori internazionali preferiscono separarsi dagli assets italiani lasciando il mercato in balia degli eventi. Impossibile dire a questo punto quando questa dinamica negativa può interrompersi. In mancanza di segnali politici forti i venditori tengono facilmente il controllo della situazione anche in un mercato ipervenduto. I titoli con le maggiori perdite sono anche quelli contenuti negli indici europei e normalmente detenuti dagli investitori esteri (IntesaSP, Unicredit, Fiat, Telecom, Generali). Difficile dire quando questo movimento può esaurirsi. Per ora manteniamo l'obiettivo a 13000 punti poiché non abbiamo valide alternative. La caduta degli ultimi tre giorni é però eccessiva ed ora dovrebbe esserci una reazione la cui forza e partecipazione ci diranno cosa succederà nelle prossime settimane.

Commento tecnico - lunedì 5 settembre 19.10

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 14333 punti (-4.83%). Oggi il FTSE MIB ha subito un'ulteriore pesante perdita. Ha aperto con un gap, é sceso per tutta la giornata, ha chiuso sul minimo giornaliero e tutti i titoli dell'indice hanno perso valore. Seduta quindi completamente negativa se non fosse che il FTSE MIB non ha (ancora) toccato un nuovo minimo annuale. Leggete però i commenti su DAX ed Eurostoxx50. Saprete quindi che le probabilità che il ribasso si fermi qui sono scarse. L'unica incognita é costituita dalla reazione degli americani - la borsa di Wall Street era oggi chiusa in occasione del Labour Day.

L'odierna accelerazione al ribasso ci ha sorpreso nella tempistica. Pensavamo che il rimbalzo dal minimo dell'11 agosto potesse essere più inteso e duraturo. Giovedì scorso l'indice aveva ancora guadagnato terreno e non avevamo nessun elemento per pensare che un massimo a corto termine fosse imminente. L'indice ha perso 1340 punti (-8.5%) in due sedute prendendoci decisamente in contropiede ed in velocità. Nei prossimi giorni dovrebbe scendere più in basso. Attenzione però che nelle prossime ore ci saranno alcuni avvenimenti in grado di cambiare le carte in tavola. Domani riapriranno i mercati americani ed é possibile che giudichino i 1145 punti di S&P500 (valore attuale secondo i futures) troppo pochi provocando una reazione positiva. L'altro aspetto é la famosa scadenza del 7 settembre. La decisione del Tribunale Costituzionale tedesco é attesa la mattina alle 10.00 e non sembra che debba essere sfavorevole al governo.

Spesso quando inizia un nuovo movimento ci viene subito richiesto un obiettivo. Se il mercato non si stabilizza entro mercoledì pensiamo che il FTSE MIB debba ridiscendere almeno sui 13000 punti del marzo 2009. Questa é però una stima approssimativa e senza conferme tecniche - é solo lo scenario con la maggiore probabilità tra tante varianti.

Commento tecnico - venerdì 2 settembre 18.40

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 15060 punti (-3.89%). Oggi la borsa italiana é crollata insieme al resto dell'Europa. I titoli bancari (IntesaSP -4.39% e Unicredit -4.91%) erano particolarmente sotto pressione insieme alle azioni delle società comprese negli indici europei. Difficile ora dire se la reazione odierna é stata eccessiva e troppo emotiva, o giustificata. Il FTSE MIB é rimasto sopra i 15000 punti e la settimana termina con una performance positiva del +1.75%. Di conseguenza il rialzo a medio termine é ancora uno scenario possibile. Stasera siamo però delusi dal comportamento dell'Europa ed abbiamo tendenza a criticare gli investitori europei che spesso si comportano come pecore correndo da una parte all'altra senza riflettere. La realtà é però che oggi la perdita é pesante, superiore alle nostre attese e non tipica di un mercato solido in una fase di rialzo a medio termine. Questo sembra piuttosto un tentativo di rialzo fallito.

Il grafico e gli indicatori sono però ancora possibilistici e preferiamo attendere la chiusura settimanale

di tutte le borse prima di fare una valutazione approfondita. Ne riparlamo con calma nell'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 1. settembre 18.50

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 15670 punti (+0.69%). Oggi il mercato italiano ha fornito un'altra gradita sorpresa. Mentre in Europa è successo poco ed il DAX tedesco ha perso quasi l'1%, il FTSE MIB ha ancora guadagnato sensibilmente terreno. Ieri sera, dopo l'annuncio che IntesaSP e Unicredit venivano con effetto il 19 settembre espulse dall'indice Stoxx50 (da non confondere con l'Eurostoxx50) avevamo temuto per oggi un'ondata di vendite. Forse però qualcuno aveva già anticipato questa decisione visto che ieri inspiegabilmente IntesaSP era rimasta al palo. Oggi invece guadagna il +2.47%. Oltre alla buona performance giornaliera non abbiamo nulla di nuovo da segnalare. I parametri tecnici sono ovviamente migliorati senza però che ci siano sostanziali cambiamenti. La tendenza a corto termine è rialzista e l'indice sale malgrado un sentiment molto negativo e commenti nei media pessimistici. Ribadiamo quanto scritto ieri - questa è un'ottima premessa per la continuazione di questo movimento a cui sconsigliamo per ora di opporsi. Pensiamo che nel corso dell'anno vedremo livelli inferiori ai 14000 punti ma c'è ancora tempo prima di posizionarsi al ribasso. Preferiamo che il FTSE MIB salga lentamente ma costantemente piuttosto che vedere un rimbalzo violento che termina improvvisamente come a metà agosto. Il 22 di agosto abbiamo parlato di un possibile target a 18000 punti - stasera i 17000 punti ci sembrano più realistici.

Commento tecnico - mercoledì 31 agosto 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 15563 punti (+3.02%). Finalmente il FTSE MIB si muove al rialzo ed ha superato la resistenza intermedia a 15400 punti citata nel commento di ieri. È interessante osservare che l'indice è decollato malgrado il freno costituito dalle due grandi banche che hanno sottoperformato. Prossima ovvia resistenza è sui 16000 punti e fino a questo livello non vediamo ostacoli. Notiamo che il pessimismo è diffuso e nessuno crede che questo rialzo abbia vita lunga e possa condurre lontano. Questo scetticismo è un'ottima premessa per questo movimento che ha così il potenziale per continuare. Pochi sono ora investiti, molti sono sotto investiti ed alcuni ancora al ribasso. I ribassisti saranno obbligati a gettare la spugna e coprire le posizioni short comperando. I portfolio manager non potranno per molto restare a guardare e stare sotto investiti - dovranno a controvoglia comperare e tornare a benchmark. Sono le regole del gioco. I piccoli investitori avranno l'impressione di perdere qualcosa e timidamente compereranno per partecipare al rally. Solo a questo punto il movimento si esaurirà. Questo effetto, paragonabile ad un rimbalzo tecnico, dipende solo da psicologia ed aspetti tecnici di gestione di portafoglio. Ad un certo momento i fondamentali riprenderanno il sopravvento ed il bear market riprenderà spedendo il FTSE MIB sotto i 14000 punti. Noi pensiamo però che questo avverrà solo in autunno. Prima l'ipervenduto a medio termine (RSI settimanale a 31.88) deve essere eliminato.

Commento tecnico - martedì 30 agosto 18.20

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 15105 punti (-0.23%). La minusvalenza odierna è piuttosto deludente e lascia la situazione tecnica invariata. Noi la interpretiamo purtroppo come un segno di debolezza. La borsa italiana non è riuscita a proseguire il rialzo di ieri malgrado che le premesse fossero abbastanza buone. I mercati europei continuano a sottoperformare l'America ed il fatto che le nostre previsioni sull'S&P500 siano corrette non ci aiuta molto. L'Europa è relativamente più debole e questo effetto non tende a sparire ma persiste. Le grandi banche continuano a frenare e malgrado una redditività accettabile nessuno si fida a comperarle visto che numerosi segnali indicano una situazione patrimoniale delicata. A furia di raccontare menzogne, nessuno crede più a niente malgrado che forse le cose non vadano così male. Il business bancario è basato sulla fiducia e quando questa viene a mancare anche il più solido Istituto vacilla. Tornando all'analisi tecnica la situazione è ancora poco chiara. Sul grafico sembra formarsi un triangolo che normalmente dovrebbe risolversi al rialzo. Fino a quando però il FTSE MIB non

supera i 15400 punti una caduta ad un nuovo minimo annuale é ancora possibile.

Commento tecnico - lunedì 29 agosto 18.15

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 15141 punti (+2.30%). Dopo la buona reazione di Wall Street venerdì ed il balzo odierno della Borsa di Atene (+14.3%), il rialzo odierno del FTSE MIB é logico e normale. Malgrado i 340 punti di guadagno vedete che sul grafico i progressi sono ancora limitati e l'indice é rimasto sotto il massimo di giovedì scorso. D'altra parte gli indicatori migliorano ed il FTSE MIB si é solo marginalmente risollevato dall'ipervenduto (RSI giornaliera a 38.09 e settimanale a 28.88). L'indice ha ritracciato finora ben poco dell'ultima gamba di ribasso. Facciamo fatica a definire un obiettivo - sapete che noi pensiamo che questa parentesi positiva possa durare fino a fine esteta. L'S&P500 é solo al 2% dal suo obiettivo a 1225 punti mentre il FTSE MIB ha davanti ancora parecchia strada e dovrebbe risalire almeno a 16300 punti (ritracciamento del 38% secondo Fibonacci) o addirittura fino ai 18000 punti come da stima iniziale. Lasciateci quindi alcuni giorni per chiarire la situazione - il trend a corto termine é rialzista ed i minimi di agosto solidi. Per il resto non abbiamo ancora riferimenti sicuri - solo supposizioni.

Le banche oggi hanno guadagnato terreno. Ci saremmo però aspettati di più dopo gli avvenimenti in Grecia e l'annuncio della fusione delle due maggiori banche di questo paese.

Commento tecnico - venerdì 26 agosto 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 14800 punti (-0.97%). La giornata odierna offre buoni argomenti sia ai ribassisti che ai rialzisti ma in fondo non dice nulla di nuovo. Fino nel primo pomeriggio hanno dominato i venditori sia pure con scarsi volumi di titoli trattati. L'indice é pericolosamente sceso verso il minimo annuale in quello che potrebbe essere stato l'atteso test. Poi, malgrado che il discorso di Bernanke delle 16.00 non avesse fornito nessuna informazione utile e quindi in teoria dovesse deludere gli investitori, la reazione é stata positiva e gli indici sono decollati. Il FTSE MIB é risalito 340 punti dal minimo ed il nostro acquisto a 14700 punti per il portafoglio si trova in guadagno. Una comoda posizione per affrontare il weekend, attendere la chiusura di New York e riesaminare la situazione tecnica con calma. Pensiamo che il nostro scenario positivo a medio termine sia corretto ma lo confermeremo nell'analisi del fine settimana che intendiamo pubblicare domani in tardo pomeriggio.

Commento tecnico - giovedì 25 agosto 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 14944 punti (-0.25%). La seduta odierna ci fornisce poche novità tecniche. Gli investitori restano nervosi e volubili riuscendo a cambiare spesso idea nello spazio di poche ore. L'indice italiano é rimasto in positivo fino nel tardo pomeriggio e solo poco prima delle 16.00 é precipitato. Di positivo rimane la tendenza leggermente rialzista che appare sul grafico ed il fatto che il FTSE MIB abbia perso molto meno che il resto dell'Europa. Le due grandi banche e Fiat hanno guadagnato circa l'1.5% é questo é bastato a tenere a galla il FTSE MIB.

La nostra opinione é invariata. Pensiamo che l'indice stia facendo base sui 14500 punti ma abbiamo molti dubbi sul fatto che il rialzo sia già cominciato. Non escludiamo invece un'ultima discesa verso i 14000 punti prima che l'indice possa avere l'attesa fase positiva di alcune settimane. Ricordatevi però che più la base é larga e robusta e maggiore é poi il potenziale di rialzo.

Investire é come andare a caccia - ci vuole molta pazienza. E al momento giusto non bisogna lasciarsi sorprendere dalla selvaggina in fuga.

Commento tecnico - mercoledì 24 agosto 18.20

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 14981 punti (+1.86%). Seduta volatile che si é conclusa bene malgrado che stamattina parecchi nuvoloni offuscavano il cielo. Il FTSE MIB ha finalmente guadagnato parecchio terreno grazie al ritorno di Fiat (+6.63%) ed ai titoli appartenenti alla sua galassia. Le banche, inizialmente in perdita, sono poi girate in positivo. Il mercato resta molto volatile e bastano poche notizie per ribaltare la situazione. Questo dimostra che gli investitori sono molto nervosi. Non c'é però più panico visto che novità positive vengono immediatamente onorate.

In genere, in una fase dinamica di ribasso, gli indici scendono e basta - gli investitori vendono ignorando tutto quello che succede intorno a loro.

L'odierna seduta positiva non cambia però sostanzialmente la situazione e basta osservare il grafico per rendersene conto. Restiamo dell'opinione che il FTSE MIB sta formando base sui 14500 punti ma non siamo ancora convinti che da qui si risale senza ulteriori ricadute verso il basso. Gli indicatori tecnici migliorano ma non abbastanza per fornire chiari segnali d'acquisto. Investitori possono selettivamente comperare con un'ottica a due fino a quattro settimane. Potrebbero però nei prossimi giorni essere obbligati a far media verso il basso. Siamo sicuri che il mercato non scende ora sostanzialmente sotto i 14500 punti (questo vuol dire che un minimo intraday a 14000 punti è ancora possibile) ma non siamo ancora convinti di ritrovare il FTSE MIB a settembre a 18000 punti.

Commento tecnico - martedì 23 agosto 18.40

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 14707 punti (-1.04%). Oggi è riapparsa una vecchia malattia del mercato italiano. Il settore finanziario è stato debole in tutta Europa e l'Italia ha particolarmente sofferto. È poi mancato un effetto di compensazione. L'Eurostoxx50 ha guadagnato il +0.76% grazie a auto, chimica, farmaceutica, tecnologia e telecom. I rappresentanti italiani di questi settori sono invece andati male (Fiat -2.37% e Telecom Italia -1.61%). Il risultato sono stati 150 punti di perdita che fanno male ma lasciano la situazione tecnica invariata. Ci aspettiamo un minimo e base sui 14000-14500 punti e per il momento il FTSE MIB è ancora sopra questo range.

Il grafico non è molto incoraggiante ma noi restiamo costruttivi e rialzisti - leggete a questo riguardo il commento sull'Eurostoxx50.

Commento tecnico - lunedì 22 agosto 18.40

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 14861 punti (+1.78%). Guardando il grafico non c'è ragione per entusiasarsi della plusvalenza odierna. L'imminente caduta del regime di Gheddafi ha favorito alcuni titoli di società (ENI +6.33%) che potrebbero approfittare di questo sviluppo della situazione. Il resto del listino è stato a guardare con alcune vendite su titoli dove le preoccupazioni congiunturali sono maggiori (Fiat -2.32%). Non abbiamo quindi avuto uno sviluppo omogeneo del mercato ma piuttosto secchi movimenti dati da situazioni contingenti. Tecnicamente non è cambiato molto anche se il minimo odierno a 14424 punti, che corrisponde a quello di venerdì, sembra rafforzare questo livello come possibile supporto. Forse non ci sarà bisogno che l'indice scenda fino ai 14000 punti prima di vedere la formazione di una base ma potrebbe farlo 400 punti più in alto. Vista l'alta volatilità attuale ed il calo di circa 7000 punti negli ultimi tre mesi questa leggera differenza non è però significativa. Se come pensiamo l'indice sta formando base prima di una rialzo a medio termine, comperare a 14000 o a 14500 punti non fa una grande differenza. Oggi sono arrivate alcune mail che chiedevano un possibile target. Senza un minimo sicuro possiamo fare solo una stima senza nessuna garanzia (come comperare ai saldi) - 18000 punti.

Commento tecnico - sabato 20 agosto 20.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 14602 punti (-2.46%). Venerdì il FTSE MIB ha toccato minimo (14425) e massimo (14935) giornalieri nella prima mezz'ora di contrattazioni. L'indice si è poi mosso per il resto della giornata con forte volatilità e in questo vasto range. I traders continuano ad accanirsi sui titoli conosciuti e appartenenti all'Eurostoxx50 (IntesaSP -5.35%, Unicredit -5.81% e Fiat -4.30%) mostrando che questo calo ha molti aspetti speculativi e meno fondamentali e congiunturali. Il FTSE MIB si riavvicina al minimo annuale a 14199 punti. È molto probabile che all'inizio di settimana prossima questo supporto venga testato e marginalmente rotto. Pensiamo che il FTSE MIB dovrebbe tentare di formare ora una solida base per un rialzo a medio termine in controtendenza. Questo processo ha però bisogno un nuovo minimo annuale marginale - stimiamo che questo potrebbe essere sui 14000 punti ma non essendoci evidenti supporti dobbiamo ammettere che questa è solo una stima basata sull'esperienza e meno su regole tecniche. La prossima settimana dovrebbe quindi iniziare male e terminare bene - eventualmente con una

performance positiva. Malgrado l'evidente nervosismo dei mercati ed il trend ribassista a corto termine non crediamo in un'accelerazione verso il basso. Preferiamo però attendere chiare divergenze e l'evidente formazione di una base prima di consigliare nuovamente posizioni long.

Commento tecnico - giovedì 18 agosto 23.00 (NY)

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 14970 punti (-6.15%).

Commento tecnico - mercoledì 17 agosto 22.00 (NY)

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 15950 punti (+1.27%).

Commento tecnico - martedì 16 agosto 24.00 (NY)

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 15750 punti (-0.87%).

Commento tecnico - sabato 13 agosto 09.00 (NY)

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 15888 punti (+4.00%). Il FTSE MIB sta sviluppando l'atteso rimbalzo tecnico con obiettivo sui 17500 punti. Supporto é a 14800 punti.

Commento tecnico - giovedì 11 agosto 18.00 (NY)

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 15277 punti (+4.10%).

Commento tecnico - mercoledì 10 agosto 18.30 (NY)

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 14791 punti (-5.92%).

Commento tecnico - martedì 9 agosto 22.30 (NY)

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 15605 punti (-0.22%).

Commento tecnico - lunedì 8 agosto 18.45

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 15639 punti (-2.35%). Abbiamo poco da aggiungere rispetto a quanto appena scritto su DAX ed Eurostoxx50. Il mercato italiano continua a scendere con l'unica consolazione di una relativa sovraperformance. Contro il DAX tedesco (-5.02%) il MIB se l'è cavata abbastanza bene. Non abbiamo idea di quando e da dove potrebbe iniziare un rimbalzo tecnico. Il panico ci lascia senza punti di riferimento. Sappiamo solo che il momento é vicino. Questo significa che in questa settimana ci sarà sicuramente una reazione anche se questa potrebbe magari partire solo mercoledì e dai 15000 punti. Ricordatevi unicamente che più la molla é compressa e più il movimento nella direzione opposta sarà forte e dinamico.

Commento tecnico - venerdì 5 agosto 21.30

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 16015 punti (-0.70%). La seduta odierna ha avuto risvolti contrastanti. Negativa é sicuramente la performance finale. A questo si contrappongono però parecchi aspetti positivi. L'indice ha sovraperformato il resto dell'Europa. Ha chiuso 550 punti sopra il minimo giornaliero lasciando sul grafico una candela bianca. Fiat e le due grandi banche hanno guadagnato terreno suggerendo la possibilità di aver superato il peggio. Sinceramente dopo il -4.78% dell'S&P500 di ieri sera temevamo oggi il peggio - l'andamento odierno dei mercati europei sostiene invece la nostra teoria di un'imminente minimo significativo seguito da un sostanziale recupero. Se stasera l'America chiude lontano dai minimi ed i politici durante il fine settimana riescono finalmente a sviluppare un paio di misure efficaci e non raccontare cretinate, é probabile che il ribasso a medio termine si sia esaurito.

Commento tecnico - giovedì 4 agosto 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 16459 punti (-3.23%). Difficile dire se i 16459 sono un valore corretto - probabilmente no poiché molti titoli sono andati in stop trading per eccesso di ribasso e a

partire dalle 17 la Borsa Italiana ha emesso comunicati ambigui segnalando che i corsi non erano corretti. Poco importa. Oggi gli investitori sono andati in panico vendendo tutto a qualsiasi prezzo. L'Italia teme di non riuscire a finanziare il debito pubblico poiché gli investitori cominciano a essere restii e richiedono interessi sempre più alti - questo è il risultato di un governo che ha sempre speso di più di quanto raccoglieva pensando che i mercati finanziari fossero dei distributori automatici di banconote disposti a pazientare e dare fiducia all'infinito. È più semplice spendere che guadagnare e fare politiche espansive piuttosto che di rigore - si raccolgono più voti. Adesso è sbagliato e ridicolo dare la colpa alla speculazione internazionale. Per ora la BCE si oppone a quella che sarà la soluzione. Nello stile americano la BCE comprerà titoli di Stato fornendo la necessaria liquidità in una variante europea del Quantitative Easing. Ricordatevi però che la borsa non è il debito pubblico. Una società non perde il 20% del proprio valore in un paio di settimane solo perché improvvisamente ci si rende conto che il debito pubblico è un problema... Il FTSE MIB è ora stravenduto con la RSI a 26.26. Se domani l'Italia non fallisce il FTSE risalirà come a marzo. L'unica alternativa è un crash immane che spazzi via i mercati finanziari e naturalmente renda inutilizzabile qualsiasi regola e principio di analisi tecnica.

Aggiornamento delle 20.30

La chiusura ufficiale odierna del FTSE MIB è stata a 16128 punti (-5.16%)

Commento tecnico - mercoledì 3 agosto 20.40

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 17006 punti (-1.54%). Oggi il FTSE MIB ha toccato un nuovo minimo annuale. L'indice comincia però a frenare la sua caduta. Oggi ha sovraperformato Eurostoxx50 e DAX. La RSI a 29.55 potrebbe finalmente essere sufficiente a scatenare un consistente rimbalzo tecnico. Alcuni titoli eccessivamente venduti cominciano già a reagire (Unicredit +1.77%, Banca MPS +1.97%). L'indice è maturo per una reazione. Da domani in giornata, magari già a partire dall'apertura, il FTSE MIB dovrebbe riguadagnare terreno e i rialzisti ci indicheranno se hanno ancora qualcosa da dire. Per stasera possiamo solo dire che un minimo a corto termine è imminente o è stato toccato oggi a 16817 punti.

Il trend dominante a medio termine è ribassista. L'attesa reazione a corto termine, che si concretizzerà nei prossimi giorni, è solo un'occasione per un veloce trading long. Investitori che fossero ancora troppo investiti in azioni hanno invece un'occasione per ribilanciare il portafoglio.

Commento tecnico - martedì 2 agosto 19.15

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 17272 punti (-2.53%). Oggi il FTSE MIB ha chiuso sul minimo annuale e con un'ulteriore consistente perdita. Abbiamo poco da aggiungere a quanto scritto ieri e nei commenti di stasera su Eurostoxx50 e DAX.

Ieri avevamo parlato di eventuale nuovo minimo annuale marginale prima che si potesse sviluppare un consistente rimbalzo. La RSI a 31.32 e la distanza di circa 2300 punti dalla media mobile a 50 giorni ci dicono che potrebbe esserci ancora una certa debolezza prima di questa attesa reazione. Il problema italiano del debito sta diventando acuto e il Paese è sotto l'attacco degli speculatori internazionali. Per troppo tempo i politici sono stati a guardare senza provare a risanare i conti dello Stato. Ora sarà il mercato ad obbligarli e la procedura sarà dolorosa. Quello che succede in Grecia è purtroppo un "buon" esempio. In Italia bisogna prepararsi ad una recessione ed una diminuzione del livello di vita. Questa volta il problema non è risolvibile con una patrimoniale...

Abbiamo stasera cercato un indice che misuri la volatilità del FTSE MIB. L'abbiamo per tutti gli indici azionari che analizziamo meno che per quello italiano - è possibile? - c'è qualcuno che può aiutarci e fornirci informazioni in merito?

Commento tecnico - lunedì 1. agosto 20.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 17720 punti (-3.87%). Il FTSE MIB ha oggi spazzato via la nostra speranza di un rimbalzo a partire dai 18100 punti. Dopo una buona apertura l'indice è sceso per tutta la giornata accelerando sul finale e chiudendo sul minimo giornaliero. Come al solito le banche

(Unicredit -4.32% e IntesaSP -7.86%) hanno tirato il ribasso al quale però ha partecipato tutto il listino. L'unica domanda che possiamo porci stasera di fronte a questo pessimo quadro tecnico è se il supporto a 17500 punti ed il minimo annuale a 17409 punti potranno reggere. Diciamo che forse reggeranno un primo attacco grazie ad una situazione di ipervenduto ed al supporto a 1260-1275 punti di S&P500. Non dobbiamo però farci soverchie illusioni. Una eventuale risalita dai 17400 punti sarebbe solo uno dei tanti rimbalzi tecnici all'interno del trend dominante ribassista.

Ripetiamo che la direzione del mercato è quella mostrata dalla media mobile a 50 giorni. Di tanto in tanto, quando la RSI scenderà sotto i 30 punti e l'indice si allontanerà eccessivamente (ca. più di 2000 punti) dalla media mobile a 50 giorni, il FTSE MIB potrà sviluppare dei rimbalzi. Questi rimbalzi potrebbero anche essere consistenti e a seconda delle informazioni politiche e congiunturali, far risalire l'indice sopra la media mobile a 50 giorni. Al momento però non vediamo nessun cambiamento di tendenza a medio termine e lo sviluppo dei mercati sta seguendo lo scenario 2011. Difficilmente il calo si fermerà prima di ottobre.

Per quel che riguarda il corto termine lo scenario ideale sarebbe un breve rimbalzo domani di 100-200 punti seguito a metà settimana da un test del minimo odierno con un'eventuale nuovo minimo annuale marginale. A questo punto dovrebbe esserci una reazione più consistente di 1500-2000 punti.

Commento tecnico - venerdì 29 luglio 18.30

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 18433 punti (-0.67%). Oggi il FTSE MIB ha terminato la giornata di nuovo con una minusvalenza. Annotiamo però alcuni aspetti positivi. La candela sul grafico è uguale a quella del giorno precedente (con chiusura lontana dal minimo giornaliero) mostrando un chiaro tentativo di fare base. La preoccupante serie di minimi e massimi discendenti si è bloccata intorno alla linea di trend sui 18360 punti. Questo è avvenuto malgrado notizie negative da politica e congiuntura. Sui 18100 il FTSE MIB potrebbe aver supporto ed aver terminato momentaneamente il ribasso. Vedete che usiamo molto il condizionale poiché è una possibilità per il momento con una modesta probabilità. Vediamo però questo comportamento su vari indici e se stasera New York conferma, la correzione potrebbe essere terminata e il FTSE MIB ad agosto ripartirà al rialzo. Nell'analisi del fine settimana vedremo se questo scenario è consistente.

Commento tecnico - giovedì 28 luglio 24.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 18588 punti (+0.34%). Oggi il FTSE MIB ha chiuso in guadagno grazie al settore bancario. Si tratta di una reazione tecnica che difficilmente porterà ora l'indice più in alto. Pensiamo che il FTSE MIB debba almeno ridiscendere sui 18000 punti prima di trovare supporto. Il grafico lascia spazio a varie interpretazioni ma i continui minimi e massimi discendenti sono negativi e suggeriscono che l'indice debba scendere ulteriormente. Non sappiamo però se è già in un ribasso che lo porterà a nuovi minimi annuali. La buona performance odierna lascia una certa speranza che l'indice stia cercando di formare base.

Commento tecnico - mercoledì 27 luglio 18.45

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 18494 punti (-2.81%). Oggi il FTSE MIB è nuovamente e pesantemente caduto trascinato dai titoli bancari. Unicredit (-4.30%) e IntesaSP (-5.13%) sono ridiscese dopo il rimbalzo di ieri. Come scritto ieri i traders sul corto termine sballottolano questi titoli e li comprano e vendono come giocare alla roulette sul rosso ed il nero. Nessuna considerazione fondamentale e nessuna analisi tecnica. Un comportamento assurdo che testimonia dell'immaturità del mercato. Polemiche a parte la nostra opinione a medio e lungo termine sul FTSE MIB è negativa - basta rileggere il commento di ieri scritto al termine di una seduta positiva. A cortissimo termine il FTSE MIB potrebbe trovare supporto sui 18500 punti - lo sappiamo e lo vediamo che oggi è sceso sotto questo livello ma questo non è importante per prevedere le prossime giornate. L'indice potrebbe quindi rimbalzare (non iniziare un rialzo - solo rimbalzare) da qui. In caso contrario scenderà direttamente e prima del previsto a testare il minimo annuale a 17500 (17409) punti. Teoricamente c'è un supporto intermedio sui 17900 punti. Le probabilità che tenga

sono però basse. O rimbalzo domani o nuovo minimo.

In generale DAX e S&P500 possono ancora risalire verso un nuovo massimo (sì, è giusto - massimo!) annuale. In questo caso il FTSE MIB rimbalzerà. Abbiamo bisogno di un paio di giorni per poterlo sapere con una certa sicurezza.

Commento tecnico - martedì 26 luglio 18.50

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 19029 punti (+0.27%). Oggi il FTSE MIB ha guadagnato di più del DAX tedesco. Guardando però i grafici vediamo un preoccupante minimo e massimo discendente in Italia e uno ascendente in Germania. Il FTSE MIB ha una performance positiva grazie alle banche (IntesaSP +3.11% e Unicredit +4.41%) che hanno reagito dopo le pesanti perdite di ieri. Questa volatilità a corto termine è assurda e tipica di un mercato troppo ristretto e speculativo. I traders ed i piccoli investitori giocano a ping pong con questo pugno di titoli sbattendoli a destra e sinistra senza il minimo rispetto dei fondamentali. Un investitore deve solo osservare la tendenza che è e resta ribassista. Il grafico del FTSE MIB non è costruttivo. A corto termine dovrebbe esserci l'atteso completamento del rialzo di luglio. Vista la volatilità non possiamo escludere una salita sopra i 20000 punti anche se graficamente non sembra probabile. Nel corso dell'estate il FTSE MIB raggiungerà un nuovo minimo annuale seguendo la media mobile a 50 giorni.

Commento tecnico - lunedì 25 luglio 18.45

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 18979 punti (-2.48%). Dopo aver studiato i dettagli dell'accordo di Bruxelles e del nuovo piano di salvataggio della Grecia, oggi è caduto il giudizio degli investitori. Il risultato è chiaro. Le banche sono perdenti ed oggi sono state pesantemente punite. Dubbi restano anche sulla capacità dei PIGS di uscire da questa situazione che perlomeno significherà ristagno economico per anni. Di conseguenza sono stati venduti anche le azioni dei Paesi a rischio. Il risultato per il FTSE MIB è stato estremamente negativo. In una giornata dove il DAX ha registrato una plusvalenza, il FTSE MIB è caduto trascinato al ribasso dai titoli bancari (Unicredit -7.06% e IntesaSP -8.33%). Difficile dire cosa potrebbe succedere nei prossimi giorni - leggete a questo riguardo il commento sull'Eurostoxx50. Il FTSE MIB non ha evidenti supporti - potrebbe unicamente tentare di stabilizzarsi sui 18750 punti salvando la rottura al rialzo sopra la linea di trend discendente. Il grafico è però negativo e stiamo solo parlando di rimbalzi all'interno di un trend che resta sul medio-lungo termine ribassista. Il rialzo che avevamo previsto nelle scorse settimane in direzione dei 20000 punti potrebbe già essere terminato. Non prevediamo un'imminente nuovo minimo annuale. D'altra parte a breve sembra difficile che l'indice possa nuovamente superare i 20000 punti. Questo significa almeno per questa settimana un movimento laterale - probabilmente tra i 18000 ed i 20000 punti.

Commento tecnico - venerdì 22 luglio 18.30

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 19461 punti (-0.15%). Sull'onda dell'euforia dei giorni scorsi il FTSE MIB ha iniziato la giornata con un forte rialzo toccando i 19922 punti. La resistenza a 20000 punti unita alla media mobile a 50 giorni sono però al momento troppo forti ed hanno respinto l'indice verso il basso. Il settore bancario, dopo giorni di forti rialzi, è stato vittima di prese di beneficio. Il FTSE MIB è quindi tornato al punto di partenza cadendo in chiusura in negativo. Si è così conclusa una settimana molto volatile nella quale la borsa italiana ha guadagnato per saldo un +5.48%. L'effetto "salvataggio della Grecia" dovrebbe ora essere sparito e da settimana prossima il mercato dovrebbe tornare alla normalità. A corto termine prevediamo ancora una moderata spinta verso l'alto per un effetto di emulazione degli altri mercati europei. Non pensiamo però che ci sia molto spazio sopra i 20000 punti.

Abbiamo chiuso oggi a 19900 punti la posizione long del portafoglio aperta lunedì a 19900 punti. Abbiamo quindi realizzato, con un po' di fortuna, un'eccezionale +10.56% brutto in 5 sedute.

Commento tecnico - giovedì 21 luglio 18.30

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 19490 punti (+3.76%). Per il terzo giorno consecutivo il FTSE MIB mette a segno un'ottima performance trascinato al rialzo dai titoli finanziari. Dal minimo del 12 di luglio a 17409 l'indice è risalito di 2000 punti. Se prima c'è stato un eccesso di ribasso ora è possibile euforia nella direzione opposta. Avendo superato, dopo un'esitazione stamattina, i 19000 punti e la linea di trend discendente, il FTSE MIB è ora libero di salire più in alto. L'obiettivo teorico a corto termine sono i 20000 punti (linea mobile a 50 giorni) o addirittura i 20500 punti. Non crediamo che ci sia maggiore potenziale di rialzo ma l'esperienza di gennaio-febbraio (avevamo sottovalutato questo assurdo rally) ci incita alla prudenza. Attendiamo la chiusura settimanale per fare ordine. A cortissimo termine il FTSE MIB ha fatto tantissima strada in alcune sedute. Una pausa di consolidamento sarebbe benvenuta ma non è necessaria. Nel commento di domani mattina vedremo come sono posizionati i vari indici e cercheremo di capire dove i mercati incontreranno i primi seri problemi. Attenzione ai 1356 punti di S&P500.

Commento tecnico - mercoledì 20 luglio 18.30

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 18784 punti (+3.04%). Il FTSE MIB oggi si è comportato esattamente come previsto. La borsa italiana è stata oggi la migliore borsa europea grazie alla splendida performance dei titoli bancari (IntesaSP +6.61%, Unicredit +5.90%) ed assicurativi (Generali +4.69% e Fondiaria +9.27%). Questa prima parte del rialzo è un puro rimbalzo tecnico che potrebbe spegnersi presto. Come scritto ieri i 19000 punti di FTSE MIB sono un livello critico. Se l'indice riuscisse a salire per più di tre giorni superando questa resistenza potremo parlare di rialzo. Per stasera ci rallegriamo dei progressi di questo indice ma restiamo cauti. Il summit europeo di domani di politici e banchieri europei potrebbe riservare delle sorprese. Gli investitori si aspettano ora informazioni positive e speriamo che non vengano delusi. Notate sul grafico, oltre alla resistenza a 19000 punti, anche la linea di trend discendente dal massimo del 2 maggio. Passa più o meno sulla chiusura di oggi e quindi la giornata di domani potrebbe essere cruciale per lo sviluppo a corto e medio termine dell'indice. Noi siamo positivi - domani però il FTSE MIB ci deve fornire una conferma. Eventuali posizioni long devono essere assicurate a 17800 punti.

Commento tecnico - martedì 19 luglio 18.35

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 18229 punti (+1.92%). Buona la reazione odierna del FTSE MIB che è subito tornato sopra i 18000 punti con una convincente performance. Ovviamente il rialzo è stato condotto dai titoli finanziari con Unicredit (+4.68%) e Intesa SP (+4.32%) in testa. Il rimbalzo odierno segue un copione conosciuto e ripetuto più volte nelle ultime settimane. Il FTSE MIB cade in ipervenduto e segue una reazione tecnica. Questa basta per far risalire l'indice contro la linea di trend discendente dal massimo del 2 maggio e poi si blocca. Speriamo che stavolta si sviluppi qualcosa di più consistente. Purtroppo bisogna attendere un ritorno dell'indice sopra i 19000 punti per poter avere una conferma che il FTSE MIB ha abbastanza forza per guadagnare ancora almeno un migliaio di punti. Per stasera restiamo cauti e parliamo di rimbalzo tecnico con possibile ulteriore potenziale di rialzo. Siamo speculativamente long per il portafoglio. Questa è la migliore dimostrazione di quale sia la nostra opinione.

La RSI settimanale è a 32.99, valore che dovrebbe assicurare un certo supporto e sostenere un rialzo di alcune settimane. Rileggete velocemente il commento dell'11 luglio.

Commento tecnico - lunedì 18 luglio 19.05

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 17885 punti (-3.06%). Chi stasera si aspetta un lungo commento resterà deluso. Prevedevamo un ritracciamento fin verso i 18000 punti e stasera questo limite è stato raggiunto e superato. Il minimo di settimana scorsa a 17409 punti è però ancora lontano. Le banche europee sono crollate del -3.63% e quelle italiane hanno partecipato al massacro. In fondo non c'è niente di nuovo. Gli investitori continuano a vendere titoli di Stato, Euro e azioni di società finanziarie. Sembra evidente che i piani di risparmio presentati dai politici non sono più credibili -

la politica ha completamente perso la fiducia dei cittadini e questa crisi matrimoniale rischia di trasformarsi in un divorzio dalle amare conseguenze.

Come scritto nel commento riguardante l'Eurostoxx50 il calo odierno mette in questione il nostro scenario positivo fino fine mese. Dall'inizio dell'anno abbiamo pronosticato un'estate rovente - il crollo definitivo é però finora stato rimandato dalla relativa buona tenuta dell'economia reale. L'analisi tecnica ci dice che esiste ancora la possibilità di un moderato rialzo fino a fine mese. Pensiamo che la finanza non é abbastanza per affondare definitivamente il listino e poiché un ennesimo rimbalzo tecnico é imminente, non abbandoniamo fino a prova contraria la possibilità di una risalita del FTSE MIB verso la media mobile a 50 giorni.

Commento tecnico - venerdì 15 luglio 18.40

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 18450 punti (-1.02%). Forse molti sono delusi dalla mancata reazione del mercato alla manovra finanziaria approvata dalle Camere. Tecnicamente però preferiamo vedere ora ancora delle sedute di consolidamento piuttosto che un fallito attacco ai 19000 punti. Il FTSE MIB resta lontano da quei 18000 punti (minimo odierno a 18359 punti) che potevano teoricamente venir raggiunti nell'ambito di questo ritracciamento. Oggi i titoli finanziari si sono ancora comportati male accumulando perdite e causando buona della minusvalenza finale. Questo preoccupa poiché é difficile trovare una ragione per un rialzo. Se non si sviluppa ora un sostenibile rimbalzo tecnico dopo le forti vendite di inizio settimana e la netta situazione di ipervenduto é difficile che il FTSE MIB possa risalire sostanzialmente. Per ora non abbiamo elementi per cambiare la nostra previsione di una moderata risalita fin verso fine mese e sui 20000-20500 punti. Attenzione però alla linea di trend discendente, che si dimostra da mesi valida, ed alla resistenza intermedia a 19000 punti. Se questi livelli non vengono superati all'inizio di settimana prossima il quadro tecnico peggiora ulteriormente. Il ribasso potrebbe allora continuare senza l'attesa pausa positiva. La RSI é risalita abbastanza (34.41 punti) da permettere un'ulteriore tuffo. Inutile forse dire che supporto é a 17500 punti.

Commento tecnico - giovedì 14 luglio 18.50

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 18640 punti (-1.07%). Oggi il FTSE MIB ha mostrato una tipica seduta di consolidamento. Ieri avevamo prospettato una giornata simile pronosticando una salita al massimo verso i 19200 punti seguiti da una discesa verso i 18500 punti. La volatilità odierna é stata minore ma lo svolgimento é stato quello atteso. Evitiamo ora di fare grandi disquisizioni tecniche sviluppando varianti poiché domani mattina sapremo quello che ci riservano i mercati nei prossimi giorni. Come scritto nel commento sull'Eurostoxx50, l'S&P500 sta effettuando il previsto test del supporto a 1312 punti. Se come pensiamo il supporto regge domani, eventualmente dopo una partenza negativa, si risale. Manteniamo gli obiettivi invariati. I 19000 punti potrebbero essere una resistenza difficile da superare al primo tentativo.

Commento tecnico - mercoledì 13 luglio 18.35

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 18842 punti (+1.79%). Oggi il FTSE MIB ha continuato il rialzo dalla situazione di ipervenduto. Sono state sufficienti un paio di affermazioni positive di Moody's sul debito italiano a ridare fiducia agli investitori. Nei giorni scorsi la volatilità é stata talmente alta che é impossibile parlare di obiettivi tecnici sicuri. Bastano alcune dichiarazioni di politici o banchieri sul deficit pubblico per scuotere il listino. Manteniamo però le previsioni dei giorni scorsi. I 17500 punti di minimo da panico sono solidi e resteranno validi per settimane. La prima fase del rimbalzo é stata dinamica ed ora il FTSE MIB dovrebbe consolidare per poter poi salire più in alto. A corto termine potrebbe salire fino ai 19200 punti e poi preferiremmo osservare un sano ritracciamento verso i 18500 punti per costituire base. I 20000-20500 punti citati ieri rimangono un obiettivo realistico. Attenzione però all'emotività del mercato. Improvvisi cambiamenti di direzione o accelerazioni al rialzo sono possibili e il cammino che abbiamo indicato noi é quello che il FTSE MIB dovrebbe tecnicamente ed idealmente seguire - non lo farà. L'unica cosa sicura é la direzione per i prossimi giorni (su) e la validità del supporto a 17500 punti. Per il

resto bisogna andare a naso e seguire da vicino le news.

Commento tecnico - martedì 12 luglio 18.45

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 18510 punti (+1.18%). Wow - la seduta odierna è stata da brivido. Stamattina il FTSE MIB è crollato fino ai 17409 punti con alcuni titoli in stop trading per eccesso di ribasso. Poi finalmente l'ipervenduto ha fatto effetto ed è arrivato il rimbalzo - le vendite erano finite ed alcuni investitori attratti dai prezzi otticamente bassi ne hanno approfittato. Il panico odierno ha rispettato tutte le regole tecniche. Ieri avevamo detto che un minimo era imminente ed effettivamente è stato raggiunto verso le 10 di stamattina. Era impossibile dire dove l'indice si sarebbe fermato nella sua caduta - i 17500 punti non corrispondono a nessun livello tecnico significativo. Ed infine sapevamo che ci voleva panico e la RSI sotto i 30 per far girare l'indice - la RSI è risalita stasera a 32.70 - esattamente nel circolino disegnato ieri.

Attenzione però - si tratta solo di un rimbalzo tecnico. Potrebbe essere possente e far risalire l'indice anche di 2000 punti. La tendenza è però ribassista e nel corso dell'anno il FTSE MIB scenderà ancora più in basso. Non crediamo che il FTSE risalga direttamente ma deve consolidare - la caduta degli ultimi giorni è stata forte e dinamica ed il FTSE MIB deve formare una base. Più larga e solida sarà la base più consistente il rialzo. Se già domani l'indice guadagna ancora 500 punti rischia di avere già esaurito il rimbalzo. Sarebbe meglio rivederlo nei prossimi giorni sui 18000 punti per avere una qualche probabilità di una successiva salita fino ai 20000-20500 punti.

Commento tecnico - lunedì 11 luglio 18.50

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 18300 punti (-3.94%). Quando il panico si impadronisce degli investitori è impossibile dire quando un ribasso o un crash può esaurirsi. Inutile spiegare le ragioni del calo odierno - le trovate nel commento di venerdì e in tutti i media. Il FTSE MIB ha rotto il supporto a 19000 punti e sta precipitando nel nulla. Ora solo panico ed ipervenduto possono dirci dove c'è un minimo. Sul FTSE MIB non abbiamo trovati i classici indicatori di sentiment (volatilità, put/call ratio, inchieste) e quindi possiamo solo guardare l'ipervenduto. Vedete sul grafico che la RSI a 30 è un buon segnale d'acquisto. Oggi questo indicatore ha toccato i 28 chiudendo stasera a 29.09. Un minimo è imminente (ore - al massimo giorni) e si prepara un consistente rimbalzo tecnico. Il trend è però ribassista e fino a quando la serie di massimi e minimi discendenti non viene interrotta, ogni rimbalzo è occasione per vendere.

Commento tecnico - venerdì 8 luglio 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 19049 punti (-3.47%). Oggi il FTSE MIB è crollato chiudendo sul minimo annuale e salvando di poco i 19000 punti. Ieri speravamo che il FTSE MIB fosse pronto per un rimbalzo tecnico a traino degli altri mercati europei ma oggi un pessimo report sul mercato del lavoro USA oltre che in genere notizie negative riguardante il debito, economia e politica, hanno provocato un'ulteriore ondata di vendite. Difficile sapere ora come continuerà questo ribasso. L'indice è ipervenduto e sul supporto dei 19000 punti. Di conseguenza verrà probabilmente rispedito verso l'alto. La tendenza è però negativa e se rileggete i commenti della settimana noterete che si può sperare in sostanziale rimbalzi di 1000 fino a 2000 punti ma nulla più. Gli investitori devono star fuori da questo mercato fino a quando non appare una solida base. I traders possono divertirsi ad utilizzare la volatilità notando che una RSI a 30 ha costituito quest'anno sempre un buon segnale d'acquisto. Purtroppo i dati tecnici a disposizione riguardanti il FTSE MIB sono pochi ed è difficile saper riconoscere quel panico che normalmente caratterizza un forte minimo. I 19000 punti non sembrano solidi e definitivi e quindi verranno superati al ribasso nel corso dell'anno.

Commento tecnico - giovedì 7 luglio 18.45

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 19735 punti (-0.24%). Il FTSE MIB termina la giornata odierna con una minima minusvalenza. Considerando però che buon parte dell'Europa ha guadagnato terreno, la perdita della borsa italiana è pesante ed un'ulteriore segnale negativo. In fondo non abbiamo niente da aggiungere a quanto scritto ieri. Il grafico è orrendo e si può già vedere un nuovo

minimo annuale. Molti titoli sono però ultra venduti e se le borse europee salgono è difficile che il FTSE MIB continui a precipitare. Il minimo di ieri non è stato superato - piccolo ma significativo segnale positivo a corto termine. Di conseguenza manteniamo la previsione di una modesta risalita dell'indice nei prossimi giorni. Non pensiamo però che i 21000 punti possano essere raggiunti e tendenzialmente lo sguardo deve continuare ad essere rivolto verso il basso. L'unica possibilità sarebbe una risurrezione delle banche. I miracoli però non avvengono spesso e quest'anno c'è già stato a gennaio-febbraio. Non toccate le banche prima di vedere un minimo ed una base - un titolo a buon mercato può diventare ancora più a buon mercato come nei saldi estivi - solo lo zero costituisce un minimo sicuro.

Commento tecnico - mercoledì 6 luglio 18.50

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 19783 punti (-2.35%). Il commento di ieri era piuttosto negativo ed avevamo lanciato un segnale d'allarme su banche ed economia. Per caso la conferma è arrivata già oggi. Il downgrading del debito del Portogallo ha punito pesantemente la borsa italiana precipitata sotto il peso delle banche (IntesaSP -4.46% e Unicredit -7.06%). La situazione è preoccupante non solo per i titoli finanziari. Il FTSE MIB è sceso per tutta la giornata senza partecipare ai recuperi degli altri indici europei. Solo due titoli hanno terminato la seduta in guadagno mentre il resto del listino è in rosso. Difficile a questo punto fare delle previsioni. Per il resto dell'Europa prevediamo ancora alcune limitate perdite e poi la continuazione del rally di settimana scorsa. E il FTSE MIB? Nei prossimi giorni si stabilizzerà e risalirà. I 21000 punti non sono più in dubbio, come abbiamo scritto ieri, ma diventano una chimera. Il FTSE MIB dovrebbe poter evitare a luglio un nuovo minimo annuale. Poi però lo vediamo male...

Commento tecnico - martedì 5 luglio 18.40

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 20277 punti (-0.97%). Oggi il FTSE MIB si è comportato come previsto. Ci aspettavamo una seduta negativa ed un calo di circa 250 punti - sono stati 200 in chiusura e 260 sul minimo giornaliero. Teoricamente il rialzo potrebbe riprendere già da domani. Non ci fidiamo però molto di questi calcoli di ritracciamento visto che le banche, molto volatili, condizionano pesantemente l'indice. Oggi il FTSE MIB ha nettamente sottoperformato il resto dell'Europa. Temiamo che questo non sia un fatto isolato. Questo non ha niente a che fare con l'analisi tecnica ma piuttosto con quella fondamentale (pessimi dati economici) e contingenti (l'Italia sembra tornare sotto l'attacco degli speculatori). I grafici di molte banche italiane sono terribili e sembrano poter permettere solo dei rimbalzi tecnici mentre il trend resta ribassista. A questo punto è difficile credere a qualcosa di diverso che un rally in controtendenza - forse in questa fase il FTSE MIB risale effettivamente a 21000 punti. Non riusciamo però ad immaginarci qualcosa di più poiché non vediamo nessun settore in grado di provocare un rialzo sostenibile.

Commento tecnico - lunedì 4 luglio 18.30

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 20476 punti (-0.20%). Sul grafico la candela odierna è un puntino insignificante - insignificante è stata anche la seduta di oggi. Ci ha solamente mostrato che il ritracciamento previsto nel commento del fine settimana è iniziato. Oggi è stata una giornata anomala - con i mercati finanziari americani chiusi gli investitori europei non hanno osato fare niente e questo ha significato poche transazioni e scarsa volatilità. Domani la seduta avrà un andamento normale e potremo avere maggiori informazioni su questo ritracciamento. In linea di massimo ci aspettiamo una discesa di circa 250 punti e nella seconda parte della settimana una ripresa del rialzo in direzione 21000 punti. La scorsa settimana è stata eccezionale e il FTSE MIB ha goduto della spinta fornita da tre distinti fattori (ipervenduto, Grecia e window dressing - chiusura mensile). Questi fattori ora verranno a mancare e quindi un forte diminuzione di volatilità e dinamica è molto probabile.

Commento tecnico - venerdì 1. luglio 18.50

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 20517 punti (+1.63%). Il FTSE MIB era graficamente libero di salire fino ai 21000 punti e poiché oggi non c'è stato nessun ritracciamento non ha potuto che muoversi in questa direzione. L'indice europeo delle banche SX7E ha guadagnato il +3.34% e di riflesso le banche italiane hanno trascinato il listino. Sembra ormai evidente che la partecipazione volontaria delle banche al salvataggio della Grecia si limiterà ad alcuni gesti simbolici. A questo punto le azioni delle banche, ipervendute, non possono che avere un rally di sollievo prima della prossima inevitabile crisi del debito - forse nella stessa Italia. Il rally di gennaio ci ha insegnato ad essere prudenti e a non sottovalutare il potenziale di irrazionale euforia che può toccare il FTSE MIB. Da come è partito questo movimento è molto probabile che ha strada da fare. Per numerose ragioni che spiegheremo nell'analisi del fine settimana, l'inizio di settimana prossima sarà negativo. Negativo potrebbe significare solo un marciare sul posto o una breve discesa di un centinaio di punti. Poi ci sarà ancora una spinta verso l'alto. Dopo il primo ritracciamento potremo fare delle previsioni sul reale potenziale di rialzo. I 21000 punti sono per ora solo un punto di riferimento. Stasera evitiamo grandi disquisizioni tecniche. Dobbiamo ancora riprenderci dallo shock di un rialzo atteso ma non certo con questa velocità ed intensità.